

2) *Efficacia della preghiera.* Necessaria è la preghiera perché N.S. ha stabilito di non dare grazie senza di essa: necessaria, dicono i santi scrittori, come il respiro è necessario alla vita. La preghiera è il respiro dell'anima. Ma la preghiera, per quanto è *necessaria*, altrettanto è *efficace*. Ecco una verità consolantissima. Che significa efficacia della preghiera? Significa che quando noi preghiamo con fede, con fervore e con le dovute disposizioni, la preghiera penetra nel divino cospetto e ottiene con certezza ciò che si domanda.

Questa certezza poggia nientemeno che sulla promessa stessa di N.S.G.C., il quale ci ha detto: *Cercate e troverete, domandate ed otterrete, bussate e vi sarà aperto* (Mt 7, 7).

Silenzio di adorazione

PREGHIERA PER I BUONI OPERAI

IN GINOCCHIO

G. Oggi Gesù entra nella nostra casa, come in quella di Pietro, si accosta a noi, ci solleva prendendoci per mano per inviarci a testimoniare la grandezza del suo amore per noi.

Tutti

Signore, desidero lodarti, benedirti e ringraziarti con tutto il cuore per questa tua Parola, scritta per me, oggi, pronunciata dal tuo Amore per me, perché Tu veramente mi ami. Grazie, perché sei venuto, sei sceso, sei entrato in casa mia e mi hai raggiunto proprio là dove io ero. E mi hai preso. Mi hai afferrato la mano e mi hai fatto rialzare, ridandomi la vita piena e vera, quella che viene da Te, quella che si vive accanto a Te.

Per questo adesso sono felice, mio Signore.

Signore, grazie perché mi spingi verso gli altri, verso mondi nuovi, strade nuove, fuori dalla porta di casa. Io non sono del mondo, lo so, però sono e rimango dentro il mondo, per continuare ad amarlo e ad evangelizzarlo. Signore, la tua Parola può rendere veramente il mondo più bello. Grazie, Signore. Manda ancora apostoli santi e numerosi che si accostino, si prendano cura e sollevino la messe stanca a sfiduciata.

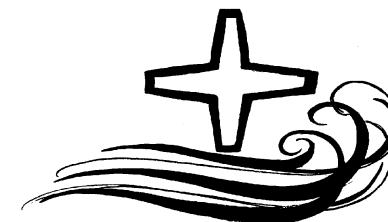
Amen.

Benedizione eucaristica

CANTO FINALE

ADORAZIONE EUCARISTICA VOCAZIONALE

**Risanaci, Signore,
Dio della vita**



INTRODUZIONE

Guida: Gesù non si limita ad annunciare la salvezza; la opera concretamente e offre così una risposta positiva al desiderio di salvezza che c'è nella vita umana. I miracoli di Gesù e la vittoria sui demoni sono solo segni della salvezza che egli è venuto a portare all'umanità sofferente e prigioniera del peccato. Nonostante le esperienze sconcertanti e dolorose della vita umana, la fede ci dà la certezza che Gesù è vicino a noi come salvatore e ci chiede di fare esperienza della sua salvezza e di testimoniarla agli altri.

Accogliamo, con il canto, il Signore che viene in mezzo a noi

Silenzio adorante



PREGHIERA CORALE

Tutti

Accostati a noi, Signore, e stendi la tua mano forte, affinché, afferrati ad essa, possiamo lasciarci rialzare, possiamo risorgere e cominciare ad essere tuoi discepoli, tuoi servi. Gesù, Tu sei la Porta delle pecore, la Porta aperta nel cielo: a Te noi ci accostiamo, con tutto ciò che siamo e portiamo nel cuore. Portaci con Te, nel silenzio, nel deserto fiorito della tua compagnia e li insegnaci a pregare, con la tua voce, la tua parola, affinché anche noi diventiamo annunciatori del Regno. Manda ora su di noi il tuo Spirito con abbondanza, perché ti ascoltiamo con tutto il cuore e tutta la mente. Amen.

ASCOLTO DELLA PAROLA

G. La situazione dell'uomo non è disperata: Gesù si presenta come un suo liberatore e salvatore. Le sue opere di salvezza sono associate alla sua predicazione. Sono due aspetti della medesima missione, che si illuminano a vicenda.

Dal vangelo secondo Marco (Mc 1,29-39)

In quel tempo, Gesù, uscito dalla sinagoga, subito andò nella casa di Simone e Andrea, in compagnia di Giacomo e Giovanni. La suocera di Simone era a letto con la febbre e subito gli parlarono di lei. Egli si avvicinò e la fece alzare prendendola per mano; la febbre la lasciò ed ella li serviva. Venuta la sera, dopo il tramonto del sole, gli portavano tutti i malati e gli indemoniati. Tutta la città era riunita davanti alla porta. Guarì molti che erano affetti da varie malattie e scacciò molti demòni; ma non permetteva ai demòni di parlare, perché lo conoscevano. Al mattino presto si alzò quando ancora era buio e, uscito, si ritirò in un luogo deserto, e là pregava. Ma Simone e quelli che erano con lui si misero sulle sue tracce. Lo trovarono e gli dissero: «Tutti ti cercano!». Egli disse loro: «Andiamocene altrove, nei villaggi vicini, perché io predichi anche là; per questo infatti sono venuto!». E andò per tutta la Galilea, predicando nelle loro sinagoghe e scacciando i demòni.

P. Parola del Signore. **T. Lode a te, o Cristo.**

Breve pausa di silenzio

RIFLESSIONE COMUNITARIA

G. Gesù passa tra noi e ci guarisce. Ci ha rigenerati e guariti con la grazia del battesimo e ci rinnova ogni giorno con la sua misericordia.

L. Siamo dei salvati, ma lo siamo per essere segno del Cristo presso i nostri fratelli e le nostre sorelle. La suocera di Pietro dà ad ognuno di noi l'esempio di chi, guarito dal Cristo, sceglie di servire. Le folle cercano Gesù attratte da ciò che egli dice e dai segni che opera. È la carità che le richiama e la carità è certamente il segno più luminoso e distintivo di ogni comunità cristiana. Ma per essere davvero testimoni e annunciatori del Cristo occorre ancorare la propria vita nella preghiera e nella contemplazione: Gesù si ritira a pregare solo in un luogo deserto e indica la strada maestra che dobbiamo seguire se vogliamo essere suoi veri discepoli.

Gesù è un modello per noi. In qualsiasi circostanza egli trova il tempo per pregare. La preghiera è un bisogno del suo cuore. Gesù vuol essere in contatto con il Padre; perciò cerca la solitudine, tutte le volte che gli è possibile, per invocarlo, per dialogare con lui, e così vivere la sua vita filiale.

La vita consacrata è chiamata in modo particolare a testimoniare l'adesione a Cristo e alla sua missione.

“Cari fratelli e sorelle, appartenere al Signore vuol dire essere bruciati dal suo amore incandescente, essere trasformati dallo splendore della sua bellezza: la nostra piccolezza è offerta a Lui quale sacrificio di soave odore, affinché diventi testimonianza della grandezza della sua presenza per il nostro tempo che tanto ha bisogno di essere inebriato dalla ricchezza della sua gra-zia. Appartenere al Signore: ecco la missione degli uomini e delle donne che hanno scelto di seguire Cristo casto, povero e obbediente, affinché il mondo creda e sia salvato”. (Dai discorsi di Benedetto XVI, 22 maggio 2006)

Pausa di silenzio per l'interiorizzazione

Tutti

Liberaci, o Signore, dalla pigrizia e dalla paura che ci prende, dal comodo compromesso e dal facile disimpegno.

Donaci, la tua forza per agire, la costanza dell'impegno, la gioia di una fede che cresce,

la speranza e l'abbandono fiducioso al tuo amore.

Fa' che, avendo sperimentato la dolce e potente prossimità del tuo amore, diventiamo più forti e, sull'esempio di Cristo,

impariamo anche noi a condividere con gli altri

il mistero della chiamata, illuminati dalla speranza che ci salva.

Amen

Canto

G. E' Gesù che raggiunge le persone dove si trovano, senza aspettare che esse vengano da lui. Egli è venuto per compiere questa missione. Ma il suo zelo apostolico è continuamente sostenuto dalla preghiera.

L. Dagli Scritti di Sant' Annibale M. Di Francia

Sono due i punti che dobbiamo tenere presenti in quanto alla preghiera, cioè la *necessità* e la *efficacia*.

1) *Necessità della preghiera*: in ordine alla nostra eterna salvezza, la preghiera, ..., è necessaria di *necessità di mezzo*, vale a dire è così necessaria e indispensabile, che non può salvarsi chi non prega. Per questo Gesù Cristo Signor nostro ce la raccomandò e ce la comandò con tanta insistenza, ci insegnò Egli stesso varie forme di preghiera, fra queste in primo luogo il *Pater noster*, e per costringerci quasi a pregare, ce ne diede Egli stesso l'altissimo esempio, pregando tutta la sua vita, anzi ogni istante della sua vita mortale, per ottenere dal suo eterno Padre grazie per tutta la santa Chiesa e per tutte le anime...I santi sono stati sapientissimi a servirsi di questo gran mezzo, non solo per salvarsi, ma per crescere in ogni più eroica virtù, ..., per vincere ogni difficoltà, ..., per santificare e salvare innumerevoli anime ed operare strepitosi prodigi.